

Viaggio di tendenza

SFARZO LOW COST Tasche vuote ma esperienze da ricchi: i nuovi turisti diventano sempre più esigenti. Aziende offrono servizi a 5 stelle e tariffe basse: "Come ti fa sentire un ristorante che non ti puoi permettere?"

Lusso a prezzi stracciati: vacanze in tempo di crisi

» ELISABETTA AMBROSI

Dormire nel B&B economico, ma farsi la sauna all'hotel super lusso. Prenotare con tre stagioni di anticipo un agriturismo a prezzo stracciato, ma poi consentirsi una cena in gran spolvero e magari comprarsi vino e olio pregiati del posto. Saranno gli *influencer*, saranno le serie tv come la riuscita *4Hotel* con lo chef Bruno Barbieri, magari italiani amano sempre più il lusso, pure quando non possono permetterselo. I soldi complessivi non sono di più, visto che la spesa media per le vacanze, secondo un'indagine Coldiretti, è scesa nel 2018 a 744 euro a persona, con un calo del 7% rispetto all'anno precedente. E infatti gli italiani continuano, - come spiega una ricerca Eurostat 2019 - a scegliere le vacanze in Italia (80%) e a spostarsi prevalentemente in auto (il 60%) per risparmiare: e tuttavia al tempo stesso cercano servizi di maggior qualità, alternandoli a scelte low cost. È l'*affordable luxury*, la faccia democratica dell'*ultraluxury* per pochi. Uno stile che unisce prodotti diversi nella stessa esperienza di consumo e che, come ha raccontato la ricerca di Euro monitor *Post-Luxury Travel*, è in aumento.

La domanda: risparmiare senza rinunciare al fasto

Imprese e start up hanno intuito la tendenza e si ingegnano ad offrire servizi a cinque stelle al costo di due. È il caso dell'idea della start up *DayBreakHotels*, 4.000 alberghi di lusso partner nel mondo: si prenota un albergo a 5 stelle, ma solo di giorno, con una tariffa scontata anche del 70%. Ma non pensate agli amanti clandestini: i *daybreaker* sono soprattutto viaggiatori - anche giovani - che la notte nella *top suite* non se la possono permettere. Però si regalano un pomeriggio al centro benessere, oppure un aperitivo nella hall, che è sempre più uno spazio di condivisione. Un'esperienza da raccontare, magari, sul sito www.viaggidilussoperpoveri.it, un blog di racconti di viaggio dove si possono trarre spunti e idee per viaggi di lusso a basso prezzo. Il lusso vero e proprio, comunque, cresce in Italia (rappresenta il 12,2% dei viaggi, 20% se si considerano gli stranieri secondo uno studio dell'Università Bocconi), e il dato si spiega - certamente - con l'aumento delle disegualanze, per cui i ricchi sono sempre più ricchi, ma anche con l'alta percentuale di stranieri in Italia.

Vero è, però, che c'è una componente di italiani a medio reddito che preferisce fare una vacanza con servizi elevati, riducendo però il numero di giorni: 11,3 durano in media le vacanze degli italiani, sempre secondo Coldiretti. Sempre più, poi, si prenota online per evitare

i costi di agenzia - il volume di affari generato dall'online, 14,2 miliardi, è aumentato dell'8% rispetto all'anno scorso - ma sempre di meno, ed è un'inversione di tendenza, si compra *last minute*: secondo l'Osservatorio Astoi Confindustria Viaggi, l'aumento dei viaggi prenotati in anticipo è del 18%. Per risparmiare e magari potere consentirsi un *upgrade*.

Ma il vero boom, come certifica il Censis, è quello delle case in affitto e degli agriturismi: +45,2% dal 2008 al 2017, +14% rispetto al 2018, con 8 milioni di presenze (analisi Coldiretti/Ixé). Si affittano case, magari in campagna, per spendere meno, ma poi si investe nei servizi offerti, dall'equitazione al tiro con l'arco, dal trekking alle attività culturali, dai corsi di cucina ai servizi benessere per finire con i picnic con prodotti di lusso (*chic-nic*). Si va via quasi sempre con acquisti di qualità (lo hanno fatto 7 su 10, 71% nel 2018), perché il lusso è anche comprare prodotti biologici locali, prelibatezze da rare, anche solo per una sera. Come può farti sentire mangiare in un ristorante che non ti puoi permettere - anche all'estero e anche in viaggio - con lo sconto al 50% utilizzando applicazioni per ristoranti come *The Fork*, (ma attenzione, i giudizi sono variabili).

Strategie: barattare casa e ferie in bassa stagione

Un classico modo per una vacanza senza spendere è

ancora lo scambio casa, un'opzione in crescita nonostante i numeri siano ancora relativamente bassi in Italia, come ha mostrato la ricerca "Turisti per scambio" a cura di Francesca Forno e Roberta Garibaldi dell'Università di Bergamo. Agenzie specializzate offrono anche lo *swap deluxe*, ma se non avete una dimora storica da "barattare" con un castello potrete comunque sperare che il vostro bilocale in una città d'arte venga scambiato con una villa in campagna o una casa con piscina a Miami. Ancora più facile se si cercano quei proprietari benestanti che cedono la loro casa in cambio di piante innaffiate o cibo a cane e gatto. Un'altra chance meno nota, per chi non ha la classica seconda casa da affittare, è ammortizzare anche i pochi giorni di vacanza in cui si è fuori, affittando la propria. Una delle start up che si è specializzata su questo è *Leavy.co*, fondata del 2018 e definita in Francia come "il tour operator dei Mille-nials". Promette addirittura "una casa più pulita di come l'hailasciata", garantisce entrate mensili medie di 800 euro e ha numeri in crescita (60.000 iscritti).

Ma la più semplice opzione per aumentare le proprie chance di viaggiare con ogni comfort a prezzo basso è soprattutto una: partire fuori stagione. D'altronde il futuro del turismo è qui, tanto che in occasione del "Forum del lusso possibile" a maggio sono stati forniti alcuni dati

sull'incidenza del turismo fuori stagione sul Pil, che potrebbe passare dal 5 al 6,7%. Insomma, una spiaggia sarda a ottobre va bene per tutte le tasche. Ma meglio sbrigarci: viaggiare in autunno tra qualche anno non sarà una scelta ma una necessità, visto che con il cambiamento climatico si prevede una diminuzione dei turisti durante i periodi di massimo calore e i prezzi potrebbero tornare a crescere fuori dal periodo estivo. Come accedere in quel caso al lusso low cost? Armandosi di coraggio e prenotando nelle città d'arte in pieno agosto. Al massimo, si passerà il soggiorno nella Jacuzzi in camera. Il servizio più richiesto, non a caso, proprio dai daybreaker.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri

744

Euro: la spesa media per le vacanze degli italiani secondo Coldiretti, nel 2018. Un calo del 7% sul 2017

80%

La quota di italiani che sceglie le mete nazionali rispetto al viaggio all'estero, secondo Eurostat

12%

La quota (in crescita) dei viaggi di lusso da parte degli italiani, secondo uno studio dell'università Bocconi. Sale al 20%, con gli stranieri

IL FENOMENO: "AFFORDABLE LUXURY"
È la versione democratica dell'esclusivo "ultraluxury"
Per Euromonitor il trend è risparmiare con qualità

DAY BREAK HOTELS, LA START UP
70% di sconto, alberghi al top: pranzo, poi centro benessere e a sera aperitivo nella hall
Il pernottamento è escluso



Soggiorni da racconto
Il blog Viaggi-dilusso.it raccoglie storie e suggerimenti per vacanze di lusso
LaPresse



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.